

## IL PERCORSO ESPERIENZIALE

A cura del regista **Alessandro Pecini**  
e della compagnia teatrale **I Lunatikos**

Il percorso esperienziale "Radici" è stato costruito con l'utilizzo degli scritti prodotti dai partecipanti al progetto, rielaborati e integrati dal regista e dalla compagnia. Ogni attore diviene il conduttore di uno spettatore che diventa **spettatore**, dapprima bendato e poi portato in un percorso sensoriale fatto di contatti e stimolazioni sonore, olfattive e tattili, tali da predisporlo all'ascolto di una serie di brani recitati di volta in volta dagli attori.

Sono stati scelti temi come la amicizia, la fragilità, la percezione del proprio corpo, la spiritualità. Una serie di esercizi particolari portano l'attore a vivere nel proprio corpo il tema scelto che poi trasferirà la sua esperienza fisica ed emotiva sulla persona che condurrà. Alla fine dell'esperienza una voce reciterà il testo prescelto.

**Giovedì 24 gennaio**

(10 persone per turno)

1° turno ore 16,00

2° turno ore 17.30

**Sabato 26 gennaio**

(10 persone per turno)

1° turno ore 15.30

2° turno ore 17,00

Sala Gualtierio Degl'Innocenti  
Sezione Soci Coop

**unicopfirenze**  
Sezione Soci Pistoia

Viale Adua, Pistoia

(si ringrazia la Sezione Soci per l'uso della sala)

partecipazione solo su prenotazione

cell. 328 9081569 fino ad esaurimento posti

## Un viaggio lungo venti anni



**1999- 2019.** Documentare e lasciare traccia del nostro operato ci è sembrato un modo importante per adempiere ai compiti che ci siamo dati fin dalla stesura del nostro statuto: informare, sensibilizzare e promuovere sperimentazioni riguardo a ciò che può migliorare la qualità della vita dei sofferenti psichici e dei familiari. Molti dei nostri progetti sono diventati libri. E che c'è meglio di un libro per raccontare cosa è stato fatto ma anche solo ardentemente auspicato. I tanti ragazzi che si sono avvicinati nei progetti hanno sempre risposto con consapevolezza ai nostri inviti riempiendoli del loro essere persone indipendentemente da tutto. Un viaggio a ritroso fra le difficoltà, le sconfitte i successi. Ma un viaggio pieno di voglia di fare. Lasciarne memoria attraverso anche quest'ultimo libro dedicato al Progetto Radici, ci è sembrata una forma di rispetto e di considerazione per chi in tutti questi anni ci ha seguito e supportato. Grazie a tutti!



**Radici** Un percorso condiviso  
per ritrovare e **RI-scoprire**  
talenti e risorse

**Venerdì 25 gennaio 2019**

Ore 15,00-19,00

Sala delle Assemblee

Fondazione Caript

Via De' Rossi 24, Pistoia



## PROGETTO RADICI

“Radici” è un progetto indirizzato a sofferenti psichici adulti. Utilizza l’albero con le sue radici” come metafora del radicamento. Si ispira alla visione che valorizza la componente dell’“empowerment”: aiutare le persone ad aiutarsi per sviluppare resilienza nelle difficoltà.

Le attività hanno inteso stimolare i partecipanti a diventare maggiormente protagonisti della vita, partendo dalla conoscenza di sé e delle proprie radici.

Il progetto è stato articolato in moduli intersecanti costituiti da *incontri informali e circolari* con scrittori e artisti locali, momenti di *scrittura autobiografica* e di *condivisione collettiva*, moduli dedicati alla scoperta di sé e dell’altro.

Dalla situazione protetta dell’associazione il progetto si è spostato anche fuori, prima la *città* e successivamente la *campagna* e le *colline* circostanti. Il *laboratorio artistico artigianale* è stato impostato in modo giocoso per valorizzare l’apporto di tutti.

Ad ogni incontro è seguita la cena autogestita. La *convivialità* è una componente essenziale del progetto perché stimola alla partecipazione continuativa alle azioni, offre un appuntamento per la socializzazione e la rielaborazione informale degli stimoli ricevuti negli incontri che precedono la consumazione del pasto e crea i presupposti per il modulo di auto-mutuo aiuto, volutamente l’ultimo del progetto.

Il progetto si conclude con il *percorso esperienziale* preparato dal regista Alessandro Pecini e dalla compagnia *I Lunatikos* e si ispira a quanto i partecipanti hanno testimoniato nel corso del progetto.

*Si ringrazia la Fondazione Caript  
per la gentile concessione della Sala delle Assemblee.*

## PROGRAMMA

*ore 15,00* indirizzi di salute  
**Fondazione Caript, Pistoia**

**Anna Maria Celesti**

*Presidente SDS pistoiese, vicesindaco, Assessore alle politiche di inclusione sociale*

**Maurizio Miceli**

*Direttore UFC-Salute Mentale Adulti Pistoia, Centro Salute Mentale*

*ore 16.00*

**L’Associazione Oltre l’Orizzonte: 1999-2019.**

**Venti anni di impegno per la salute mentale.**

**I progetti per l’empowerment dei sofferenti psichici.**

**Kira Pellegrini**, *Presidente dell’Associazione*

*ore 16,30*

**Le esperienze dialogiche e la promozione di narrazioni condivise nelle esperienze psicotiche**

**Giuseppe Tibaldi**

*Direttore Area Nord DSM Modena, membro del Direttivo SIEP (Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica) trainer “Dialogo Aperto”*

**Radici, un percorso condiviso. Storia e storie**

**Kira Pellegrini**

**Rita Gualtierotti**

**Silvana Agostini**

*ore 18,00* Interventi e dibattito con il pubblico

**ore 18,30** **Consegna degli attestati ai partecipanti al Progetto Radici**

**info. Associazione Oltre l’Orizzonte**

Via Macallè 19 – 51100 Pistoia [www.oltreorizzonte.org](http://www.oltreorizzonte.org)  
[oltreorizzonte.pt@libero.it](mailto:oltreorizzonte.pt@libero.it) [oltreorizzonte.pt@gmail.com](mailto:oltreorizzonte.pt@gmail.com)

tel. 328 9081569

## “DIALOGO APERTO”

Il “dialogo aperto” è un sistema di trattamento sviluppato in Finlandia grazie al lavoro di *Jaakko Seikkula* e utilizzato nell’ambito degli interventi sugli esordi sintomatologici (prime crisi psichiatriche) di adolescenti e adulti, attraverso incontri domiciliari che coinvolgono la famiglia e la rete sociale del paziente, condotti da un’équipe multi-professionale appositamente formata e organizzata.

Da una rassegna pubblicata su *Science* dei trattamenti psicoterapeutici efficaci per la schizofrenia, quello di Seikkula è l’unico a vantare una percentuale di guarigione dell’81% e ad aver dimostrato efficacia nel dirigere la sintomatologia in una direzione non contraddistinta dalla cronicità, grazie a:

- *risposta di intervento immediata (entro le 24 ore dalla richiesta)*

- *focus sul sistema relazionale (coinvolgimento del soggetto e del suo contesto sociale allargato, es. familiari, amici, vicini ecc.)*

- *non utilizzo dei farmaci neurolettici in tutti i casi in cui è possibile*

- *enfasi sui bisogni profondi di cui i sintomi si fanno portatori e ricerca dei significati soggettivi della crisi*

L’effetto preventivo più rilevante riguarda la riduzione della durata della psicosi non trattata (DUP), che è il fattore maggiormente connesso alla cronicizzazione della malattia. E’ infine importante l’effetto di promozione della salute conseguente alla **partecipazione della comunità** al percorso di cura dialogico, in cui le persone entrano in contatto, anche in situazioni estreme, con stili comunicativi e riflessivi e con un atteggiamento non patologizzante che considera la crisi una reazione “normale” a circostanze eccezionali.